



La popolazione 1.1.2024

Analisi e bilancio demografico

LA RILEVAZIONE È INSERITA NEL PROGRAMMA STATISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CHE NE HA LA TITOLARITÀ.

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE I RESPONSABILI DEL SERVIZIO STATISTICA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DEI SERVIZI ANAGRAFICI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PARMA.

Premessa metodologica



- ▶ I dati analizzati derivano da rilevazioni demografiche che la Provincia conduce dal 1988 in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, che ha inserito questa attività nel suo Programma Statistico Regionale. Attualmente l'Ufficio Statistica acquisisce i dati anagrafici dei residenti dalle Anagrafi dei Comuni tramite le Liste Anagrafiche Comunali (LAC).
- ▶ Essendo un dato che deriva direttamente dalle Anagrafi Comunali riporta dei valori diversi, spesso più alti, di quelli del Censimento permanente dell'ISTAT, che si basa invece su una rilevazione campionaria integrata da correzioni.

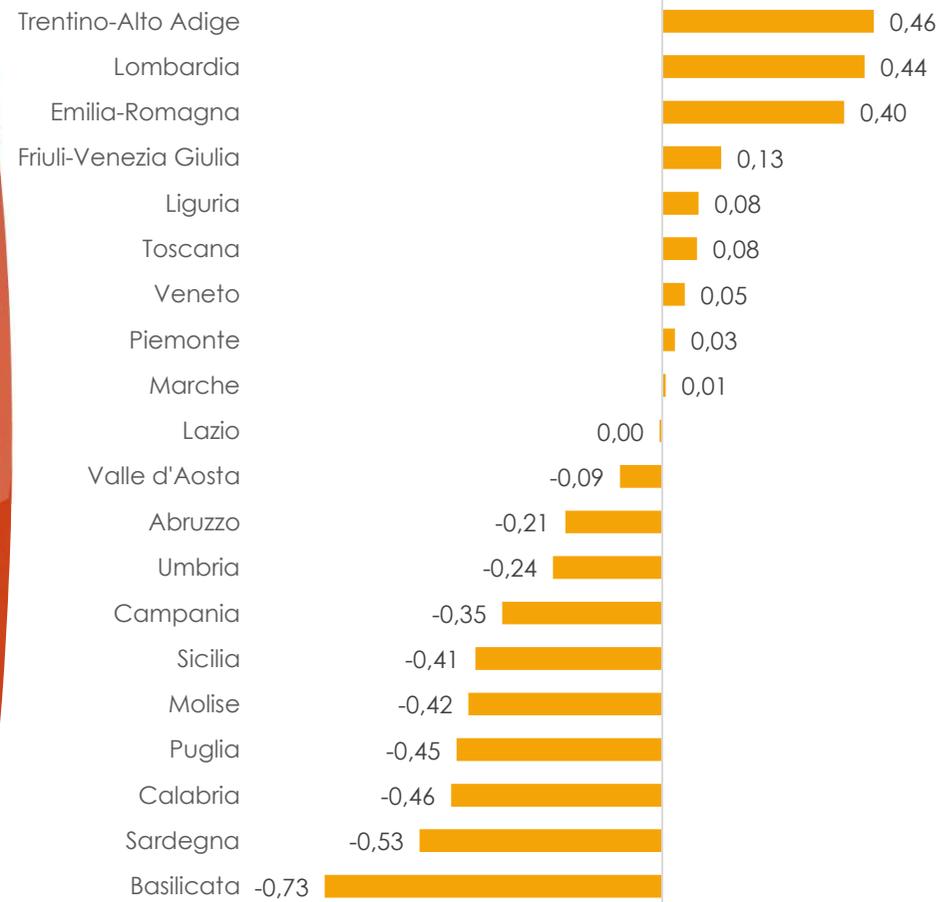


La popolazione complessiva

- ▶ La popolazione della provincia di Parma **al 1° gennaio 2024 registra l'aumento più alto dal 2011, con una popolazione di 458.924 persone, facendo segnare un nuovo record storico nel numero di residenti, che non è mai stato così alto.**
- ▶ Quest'anno abbiamo quindi 4.289 residenti in più rispetto al 2023 (+0,94%).
- ▶ Questa crescita è particolarmente significativa perché si inserisce in un quadro demografico generale di difficoltà demografica: **la popolazione complessiva italiana cala dal 2015, anche se l'anno scorso in misura minore rispetto ai periodi precedenti**, e la regione Emilia-Romagna aumenta nell'ultimo anno (+0,40% secondo i dati provvisori del bilancio demografico al 31-12-2023), una delle poche regioni, insieme alla Lombardia e al Trentino-Alto Adige, a far registrare aumenti rilevanti.

Prosegue il calo demografico in molte regioni.

Le variazioni percentuali dell'ultimo anno per regione.

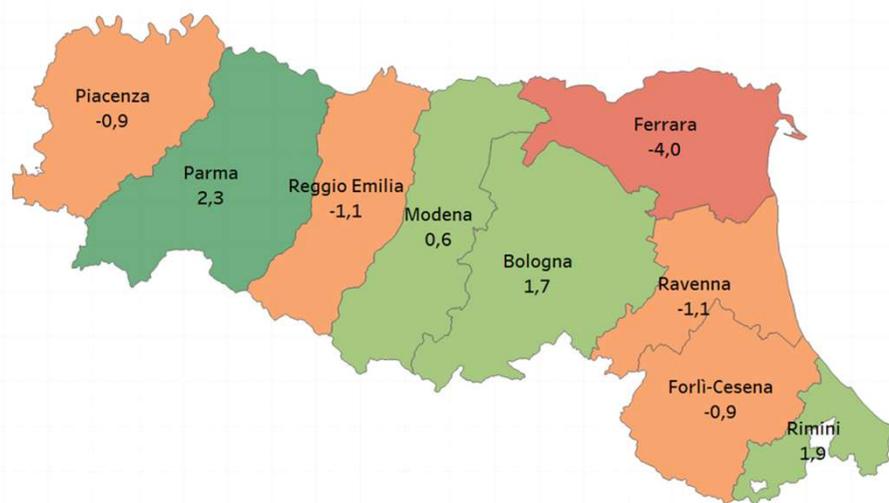




La popolazione complessiva

- ▶ **La popolazione della provincia di Parma è cresciuta nel medio-lungo periodo in misura più alta rispetto alle altre province emiliano-romagnole:** i residenti in provincia di Parma nei 10 anni che vanno dal 2014 al 2023 sono aumentati del +2,3%, mentre al secondo posto troviamo la provincia di Rimini con +1,9% e al terzo Bologna con +1,7 (dati della rilevazione regionale).
- ▶ **La crescita di Parma è ancora più marcata se si confrontano i Capoluoghi.**
- ▶ A partire dal 2014 si entra in un periodo in cui la popolazione della nostra provincia e della regione ha continuato a crescere, ma ad un ritmo decisamente inferiore rispetto al periodo precedente. **Pur in questo quadro generale di relativa stagnazione demografica, il territorio della provincia di Parma ha confermato un'attrattività notevole.**

Variazioni percentuali della popolazione di province e capoluoghi dell'ER dal 2014 al 2023*



Capoluoghi	2014	2023	Var. assoluta	Var. %
Piacenza	102.651	103.950	1.299	1,3%
Parma	188.792	198.431	9.639	5,1%
Reggio Emilia	172.673	170.680	-1.993	-1,2%
Modena	184.525	183.993	-532	-0,3%
Bologna	384.202	390.554	6.352	1,7%
Ferrara	133.384	130.959	-2.425	-1,8%
Ravenna	159.041	157.267	-1.774	-1,1%
Forlì	118.348	117.121	-1.227	-1,0%
Rimini	147.215	151.101	3.886	2,6%

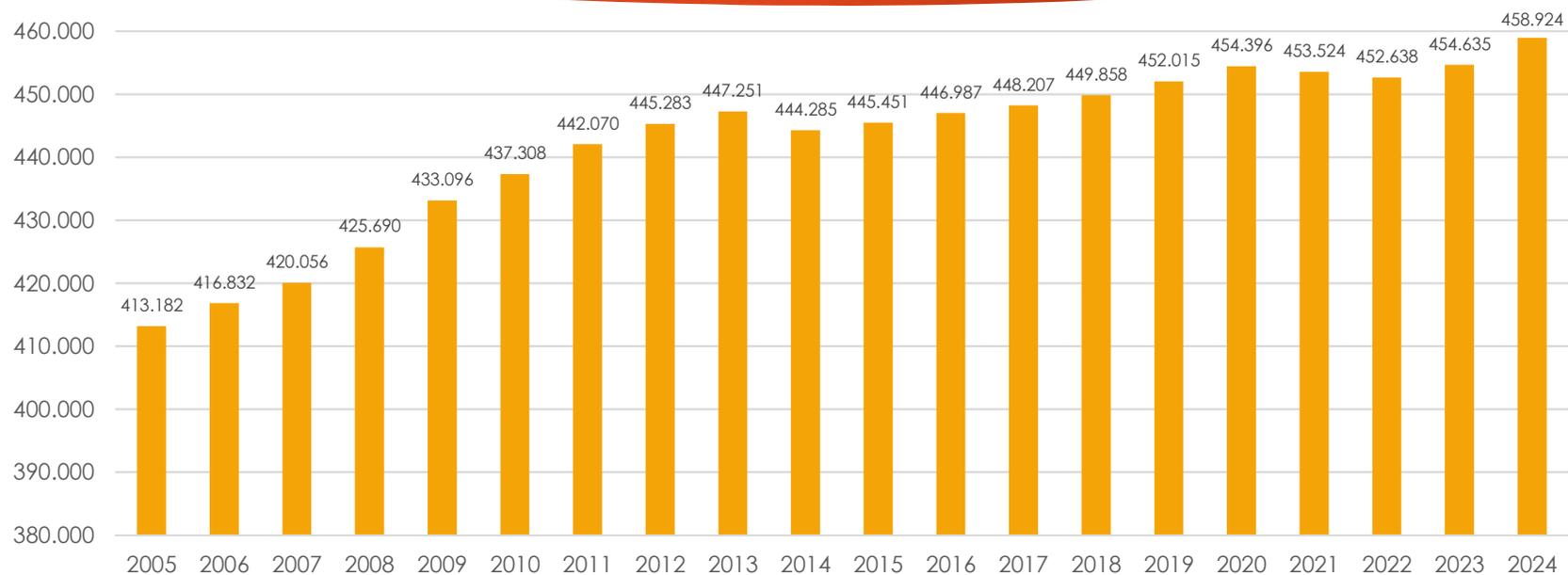
*Dati Regione Emilia-Romagna



Popolazione residente

Totale provincia di Parma

Dati al 1° gennaio dei rispettivi anni



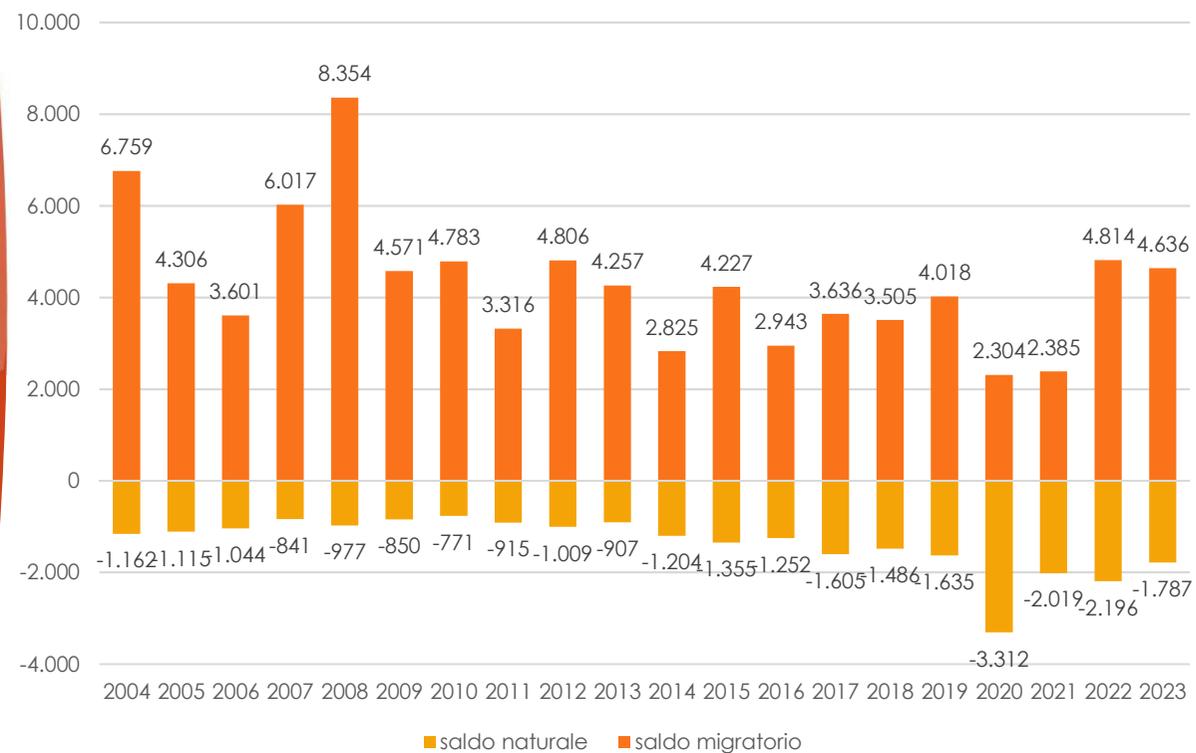


La popolazione complessiva

- ▶ L'aumento della popolazione della provincia è dovuto, come accade ormai da molti anni, soprattutto al **saldo migratorio positivo** (iscritti meno cancellati nelle anagrafi comunali, sia italiani che stranieri), che nel 2023 è stato pari a +4.636 persone.
- ▶ **I nati nel 2023 sono stati 3.171 e fanno segnare un calo di -53 rispetto all'anno precedente.** Rispetto al 2010, anno di massimo della serie storica, quando i nati erano stati 4.241, si registrano quindi 1.070 nati in meno.
- ▶ **Anche in prospettiva le nascite con tutta probabilità continueranno a diminuire, perché continueranno a prodursi gli effetti del calo del numero di donne in età potenziale di procreare, e questo è un fattore particolarmente importante, perché sarà duraturo e strutturale.** Infatti, stante l'attuale struttura per età della popolazione, solo fra molti anni si arriverà ad un equilibrio fra le entrate e uscite dall'età di procreare, e in ogni caso questo equilibrio si assesterà ad un livello dimensionale notevolmente più basso di quello attuale.
- ▶ **Il numero medio di figli per donna** in provincia di Parma ha raggiunto il suo massimo nel 2010 (1,54 figli per donna) e negli ultimi anni pre-Covid era arrivato a 1,34. Nel 2023 questo valore è ulteriormente calato a 1,26 figli per donna. Questa situazione non è specifica solamente del nostro territorio, a livello regionale e italiano il numero di figli per donna **nel 2023 era ancora più basso, rispettivamente 1,22 e 1,20.**

Le cause del calo demografico.

L'evoluzione del saldo naturale e del saldo migratorio in provincia di Parma



I dati comunali

- ▶ Il Capoluogo cresce ad un ritmo maggiore della media provinciale (+1,5%, +3.033 persone), superando i 200.000 residenti (201.464 per la precisione). Parma è ormai nettamente il secondo comune più popoloso della regione dopo Bologna.
- ▶ Anche il resto del territorio aumenta, anche se ad una velocità minore (+0,5%, +1.256 persone).
- ▶ Il comune che cresce di più in percentuale è Calestano (+2,1%, pari a +43 residenti), seguito da Roccabianca (+1,8%, +51 persone) e Parma.
- ▶ Da notare che Tizzano Val Parma si colloca al quarto posto provinciale per crescita percentuale (+1,5%, +32 persone), e questo è particolarmente rimarchevole, dal momento che Tizzano fa parte dell'area montana, che da molti anni è in diminuzione.
- ▶ Altri comuni dell'area montana in crescita nell'ultimo anno sono Varsi (+0,6%, +7 residenti), Borgo Val di Taro (+0,3%, +17 residenti), Valmozzola (+0,2%, +1 residente) e Corniglio (+0,1%, +1 residente). Sono numeri piccoli in valore assoluto, che assumono però un certo valore alla luce di una prospettiva di spopolamento che sembrava irreversibile.
- ▶ I decrementi maggiori di popolazione si registrano a Tornolo (-2,6%, -24 residenti), Palanzano (-2,1%, -22 residenti) e Monchio delle Corti (-2,0%, -17 residenti).

Popolazione
residente
complessiva

I comuni



Comune	2023	2024	Comune	2023	2024
Albareto	2.106	2.101	Neviano degli Arduini	3.443	3.479
Bardi	2.050	2.014	Noceto	13.254	13.346
Bedonia	3.132	3.125	Palanzano	1.044	1.022
Berceto	1.994	1.991	Parma	198.431	201.464
Bore	647	635	Pellegrino Parmense	965	968
Borgo Val di Taro	6.764	6.781	Polesine Zibello	3.133	3.149
Busseto	6.834	6.901	Roccabianca	2.912	2.963
Calestano	2.078	2.121	Sala Baganza	5.909	5.956
Collecchio	14.788	14.846	Salsomaggiore Terme	20.255	20.500
Colorno	9.049	9.167	San Secondo Parmense	5.895	5.918
Compiano	1.073	1.069	Sissa Trecasali	7.875	7.910
Corniglio	1.762	1.763	Solignano	1.730	1.699
Felino	9.204	9.206	Soragna	4.766	4.764
Fidenza	27.217	27.412	Sorbolo Mezzani	12.842	13.004
Fontanellato	7.101	7.114	Terenzo	1.165	1.160
Fontevivo	5.603	5.504	Tizzano Val Parma	2.139	2.171
Fornovo di Taro	5.959	6.033	Tornolo	912	888
Langhirano	10.885	10.945	Torrile	7.809	7.798
Lesignano de' Bagni	5.114	5.133	Traversetolo	9.613	9.679
Medesano	10.787	10.825	Valmozzola	535	536
Monchio delle Corti	843	826	Varano de' Melegari	2.585	2.579
Montechiarugolo	11.299	11.318	Varsi	1.134	1.141
Totale complessivo				454.635	458.924

Popolazione residente

Variazioni 2023-2024



Etichette di riga	Var. assoluta	Var. % Comune	Var. assoluta	Var. %
Tornolo	-24	-2,6%	38	0,4%
Palanzano	-22	-2,1%	19	0,4%
Monchio delle Corti	-17	-2,0%	23	0,4%
Bore	-12	-1,9%	58	0,4%
Solignano	-31	-1,8%	35	0,4%
Fontevivo	-99	-1,8%	16	0,5%
Bardi	-36	-1,8%	60	0,6%
Terenzo	-5	-0,4%	7	0,6%
Compiano	-4	-0,4%	66	0,7%
Albareto	-5	-0,2%	92	0,7%
Varano de' Melegari	-6	-0,2%	195	0,7%
Bedonia	-7	-0,2%	47	0,8%
Berceto	-3	-0,2%	67	1,0%
Torrile	-11	-0,1%	36	1,0%
Soragna	-2	0,0%	245	1,2%
Felino	2	0,0%	74	1,2%
Corniglio	1	0,1%	162	1,3%
Montechiarugolo	19	0,2%	118	1,3%
Fontanellato	13	0,2%	32	1,5%
Valmozzola	1	0,2%	3.033	1,5%
Borgo Val di Taro	17	0,3%	51	1,8%
Pellegrino Parmense	3	0,3%	43	2,1%
Totale complessivo			4.289	0,94%

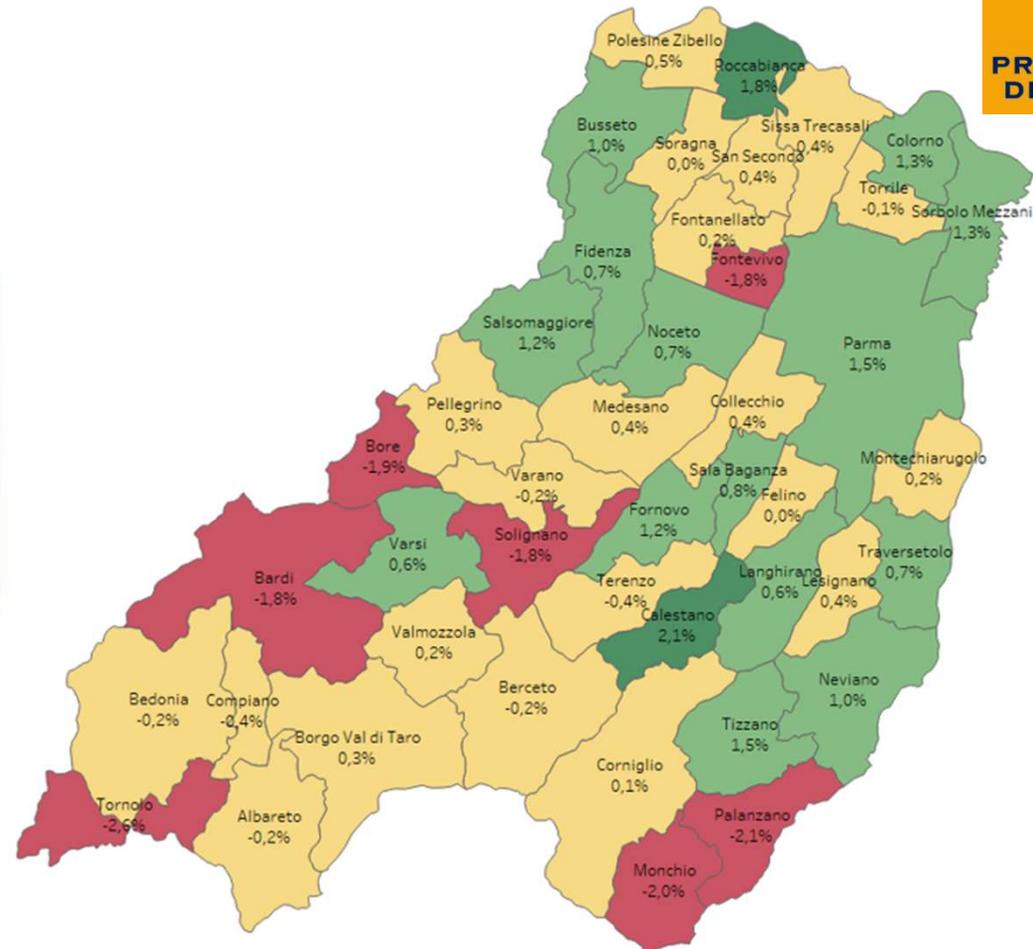
Popolazione residente

Variazioni % 2023-2024

Nell'ultimo anno vaste parti della Montagna e dell'alta Collina presentano diminuzioni modeste o addirittura aumenti di popolazione. Confermano invece in media una difficoltà nella tenuta dei livelli demografici la Val Ceno e la parte alta della Val d'Enza.



PROVINCIA
DI PARMA

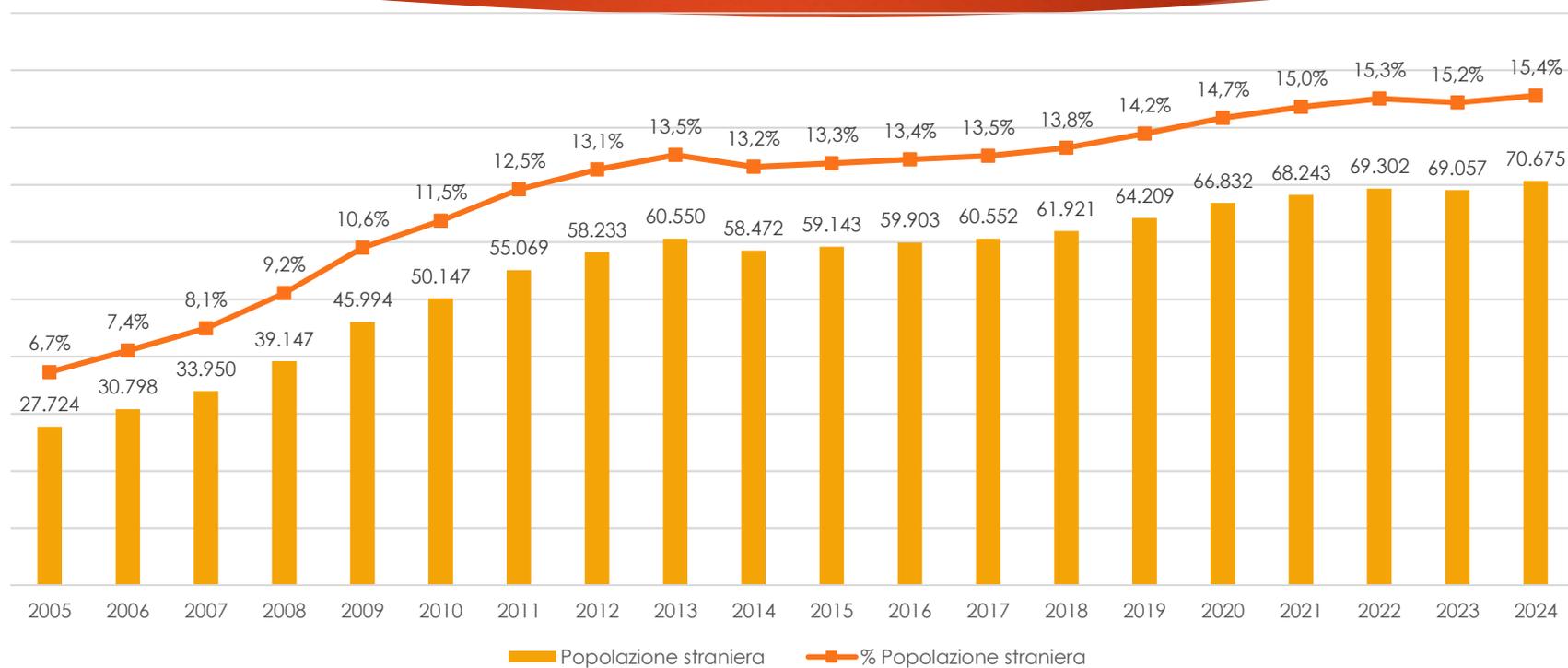


Gli stranieri

- ▶ La popolazione straniera torna a crescere al 1° gennaio 2024 dopo il calo dello scorso anno, **superando abbondantemente le 70.000 persone, per la precisione 70.675 residenti, il 15,4% del totale della popolazione provinciale.**
- ▶ **L'aumento è stato di 1.618 persone rispetto all'anno precedente (+2,4%),** una crescita percentuale significativa, ma comunque decisamente inferiore a quelle che si erano verificate dal 1995 al 2009, quando l'incremento era rimasto costantemente sopra il 10%, e in un anno aveva superato anche il 20%.
- ▶ Questa diminuzione dell'afflusso di nuovi residenti stranieri ha coinciso con il rallentamento della crescita della popolazione complessiva.

Cittadini stranieri residenti

% stranieri residenti/popolazione totale





Gli stranieri nei comuni della provincia di Parma

- ▶ **Il comune in cui gli stranieri sono aumentati in percentuale maggiore è Tizzano val Parma (+9,9%, +32 residenti)**, che infatti si colloca tra quelli in cui la popolazione complessiva cresce maggiormente. **Al secondo posto troviamo Polesine Zibello (+9,7%, +43 residenti) e poi Bore (+9,6, +5 residenti)**, in crescita come popolazione complessiva dopo 10 anni di cali consecutivi. A seguire Bedonia (+9,2 + 22 residenti), e poi Valmozzola (+7,7%, +3 residenti).
- ▶ **A parte Polesine Zibello, questi comuni appartengono tutti all'area montana. Questo fa pensare che l'afflusso di stranieri nei comuni montani non sia un fatto episodico, anche considerando che da alcuni anni si registrano aumenti significativi di stranieri nei comuni montani, forse attirati dal costo della vita più basso, e in particolare da quello delle abitazioni, rispetto ai centri urbani più grandi**

Stranieri residenti

Variazioni 2023-2024



Comuni			Var.				Var.		
	2023	2024	assoluta	Var. % Comuni	2023	2.024	assoluta	Var. %	
Albareto	88	93	5	5,7%	Neviano degli Arduini	372	373	1	0,3%
Bardi	184	182	-2	-1,1%	Noceto	1.397	1.379	-18	-1,3%
Bedonia	238	260	22	9,2%	Palanzano	125	121	-4	-3,2%
Berceto	238	237	-1	-0,4%	Parma	35.338	36.354	1016	2,9%
Bore	52	57	5	9,6%	Pellegrino Parmense	82	85	3	3,7%
Borgo Val di Taro	699	723	24	3,4%	Polesine Zibello	443	486	43	9,7%
Busseto	1.084	1.087	3	0,3%	Roccabianca	388	399	11	2,8%
Calestano	440	459	19	4,3%	Sala Baganza	851	875	24	2,8%
Collecchio	1.642	1.670	28	1,7%	Salsomaggiore Terme	3.150	3.352	202	6,4%
Colorno	1.541	1.625	84	5,5%	San Secondo Parmense	818	795	-23	-2,8%
Compiano	79	75	-4	-5,1%	Sissa Trecasali	876	922	46	5,3%
Corniglio	87	84	-3	-3,4%	Solignano	199	188	-11	-5,5%
Felino	1.144	1.156	12	1,0%	Soragna	542	543	1	0,2%
Fidenza	4.241	4.262	21	0,5%	Sorbolo Mezzani	1.476	1.571	95	6,4%
Fontanellato	960	960	0	0,0%	Terenzo	122	110	-12	-9,8%
Fontevivo	828	809	-19	-2,3%	Tizzano Val Parma	324	356	32	9,9%
Fornovo di Taro	930	971	41	4,4%	Tornolo	44	38	-6	-13,6%
Langhirano	2.435	2.415	-20	-0,8%	Torrile	1.026	1.039	13	1,3%
Lesignano de'									
Bagni	401	402	1	0,2%	Traversetolo	1.334	1.289	-45	-3,4%
Medesano	1.171	1.190	19	1,6%	Valmazzola	39	42	3	7,7%
Monchio delle									
Corti	38	29	-9	-23,7%	Varano de' Melegari	216	201	-15	-6,9%
Montechiarugolo	1.299	1.331	32	2,5%	Varsi	76	80	4	5,3%
Totale complessivo						69.057	70.675	1618	2,34%



Le percentuali degli stranieri nei comuni

- ▶ **La più alta incidenza di stranieri sulla popolazione totale si riscontra nei comuni di Langhirano (22,1%), Calestano (21,6%) e Parma (18%).** Langhirano e Calestano si collocano ai primi posti della graduatoria ormai da sette anni consecutivi.
- ▶ **Le più basse percentuali sono ad Albareto (4,4%), Tornolo (4,3%) e Monchio delle Corti (3,5%).**

Gli stranieri e la popolazione complessiva

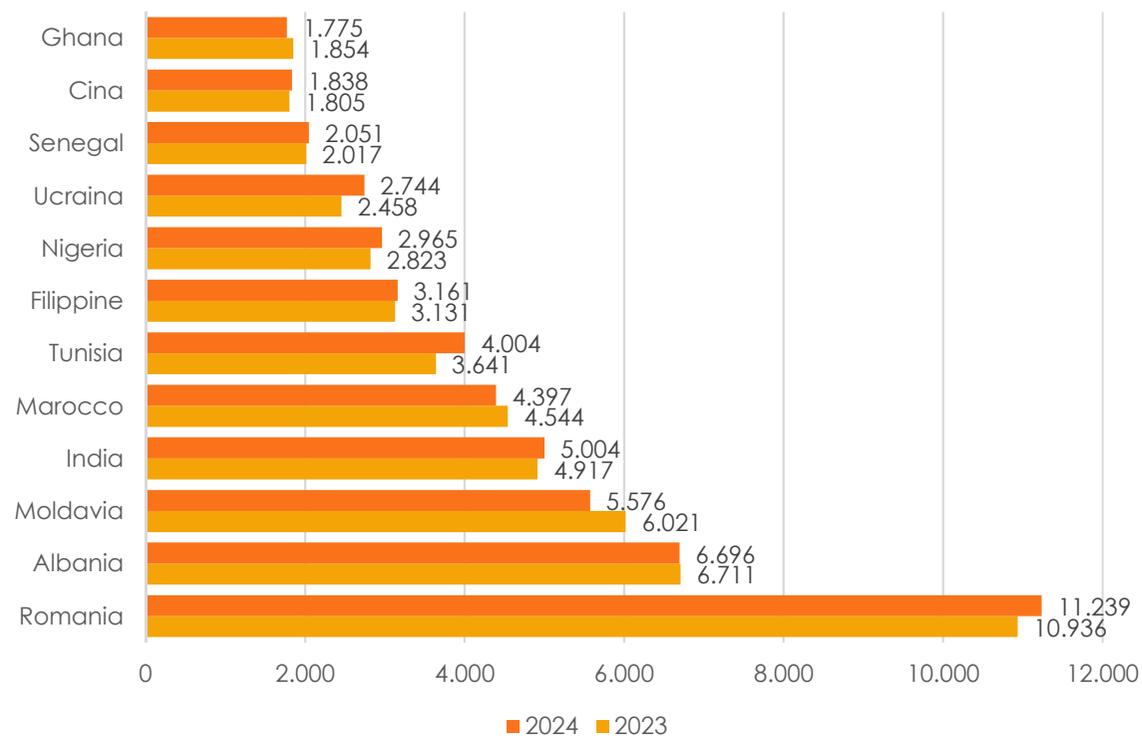


Comuni	Popolazione totale	Popolazione straniera	%Stranieri/ Pop. Totale Comuni	Comuni	Popolazione totale	Popolazione straniera	%Stranieri/ Pop. Totale Comuni
Langhirano	10.945	2.415	22,1	Soragna	4.764	543	11,4
Calestano	2.121	459	21,6	Collecchio	14.846	1.670	11,2
Parma	201.487	36.354	18,0	Solignano	1.699	188	11,1
Colorno	9.168	1.625	17,7	Medesano	10.825	1.190	11,0
				Neviano degli			
Tizzano Val Parma	2.171	356	16,4	Arduini	3.479	373	10,7
Salsomaggiore Terme	20.500	3.352	16,4	Borgo Val di Taro	6.781	723	10,7
Fornovo di Taro	6.033	971	16,1	Noceto	13.346	1.379	10,3
Busseto	6.902	1.087	15,7	Terenzo	1.160	110	9,5
Fidenza	27.410	4.262	15,5	Bardi	2.014	182	9,0
Polesine Zibello	3.149	486	15,4	Bore	635	57	9,0
Fontevivo	5.504	809	14,7	Pellegrino Parmense	968	85	8,8
Sala Baganza	5.956	875	14,7	Bedonia	3.125	260	8,3
Fontanellato	7.114	960	13,5	Valmozzola	536	42	7,8
Roccabianca	2.963	399	13,5	Lesignano de' Bagni	5.133	402	7,8
San Secondo							
Parmense	5.918	795	13,4	Varano de' Melegari	2.579	201	7,8
Torrile	7.798	1.039	13,3	Compiano	1.069	75	7,0
Traversetolo	9.679	1.289	13,3	Varsi	1.141	80	7,0
Felino	9.206	1.156	12,6	Corniglio	1.763	84	4,8
Sorbolo Mezzani	13.004	1.571	12,1	Albareto	2.101	93	4,4
Berceto	1.991	237	11,9	Tornolo	888	38	4,3
Palanzano	1.022	121	11,8	Monchio delle Corti	826	29	3,5
Montechiarugolo	11.318	1.331	11,8				
Sissa Trecasali	7.910	922	11,7	Totale complessivo	458.947	70.675	15,4

Le nazionalità degli stranieri

- ▶ Le prime tre nazionalità presenti sul nostro territorio sono la Rumena, l'Albanese e la Moldava, le ultime due, tuttavia, in calo rispetto all'anno precedente. **Come l'anno scorso, tra le principali nazionalità presenti sul nostro territorio, quella che ha avuto la crescita percentuale maggiore è quella Ucraina (+11,6%), seguita da quella Tunisina (+10%) e da quella Nigeriana (+5%).**

Le nazionalità più numerose



La popolazione complessiva: le fasce di età scolari

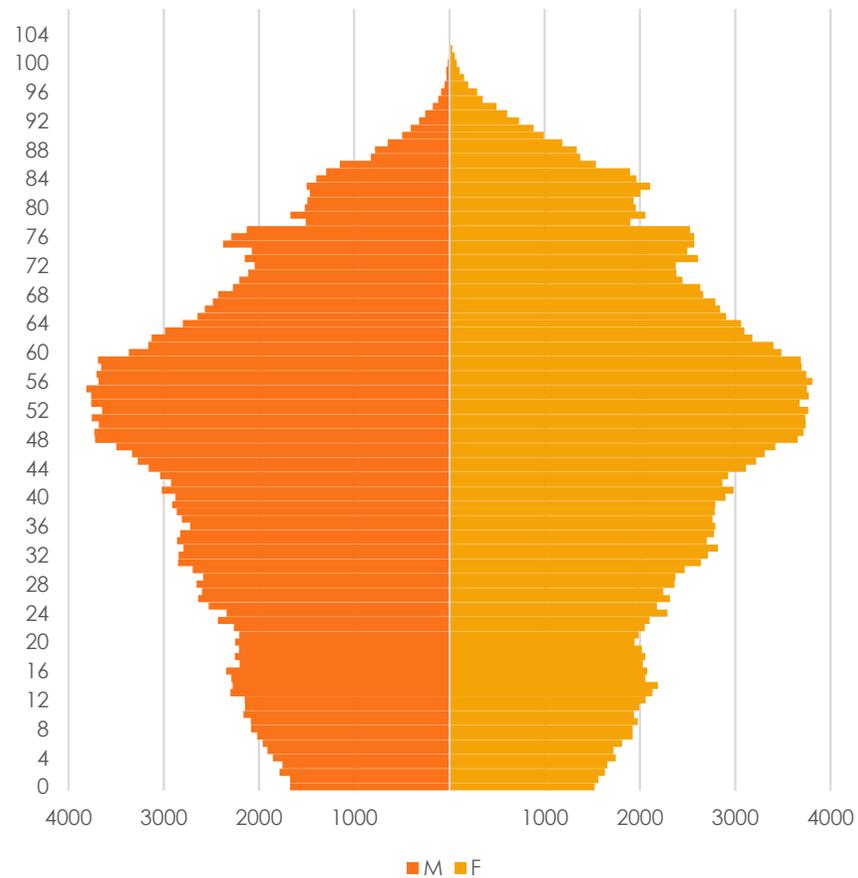
- ▶ La struttura demografica implica diverse conseguenze sui servizi di cui la comunità decide di dotarsi, analizziamo in particolare le classi di età che afferiscono ai diversi ordini di scuola, sulla quale la Provincia ha una competenza istituzionale, e le fasce di età più anziane, che sono destinate a diventare in futuro sempre più consistenti.
- ▶ Osservando quindi le fasce di età scolari della popolazione si rileva **che nell'ultimo anno cresce notevolmente quella di riferimento per la scuola superiore (14-18 anni) raggiungendo i 21.775 ragazzi (+2,7%, +570 ragazzi).**
- ▶ È una tendenza in corso ormai da vari anni che ha portato questa fascia d'età ad avere dal 2014 una crescita del 18,8% (+3.449 ragazzi).
- ▶ **Inoltre cresce, un po' a sorpresa, la classe di età che afferisce agli asili nido (+0,9%, +86 bambini), dopo un calo durato 12 anni.**
- ▶ **Diminuiscono nel 2024 rispetto all'anno precedente le altre fasce d'età scolari:**
 - ▶ - scuola dell'infanzia (o materna), età 3-5 (-2%, -214 bambini),
 - ▶ - scuola primaria (o elementare), età 6-10 (-0,6%, -122 bambini),
 - ▶ - scuola media, età 11-13 (-1,4%, -188 ragazzi).

Piramide età

Popolazione complessiva
per anni di età all'1.1.2024

Si può notare a partire
dall'età 48 anni e per i
successivi 12 anni un
rigonfiamento della struttura,
corrispondente ai baby
boomer nati negli anni '60 e
'70 del secolo scorso.

È un'evidenza grafica dei
motivi principali della
crescita futura degli anziani
e del previsto calo delle
nascite.

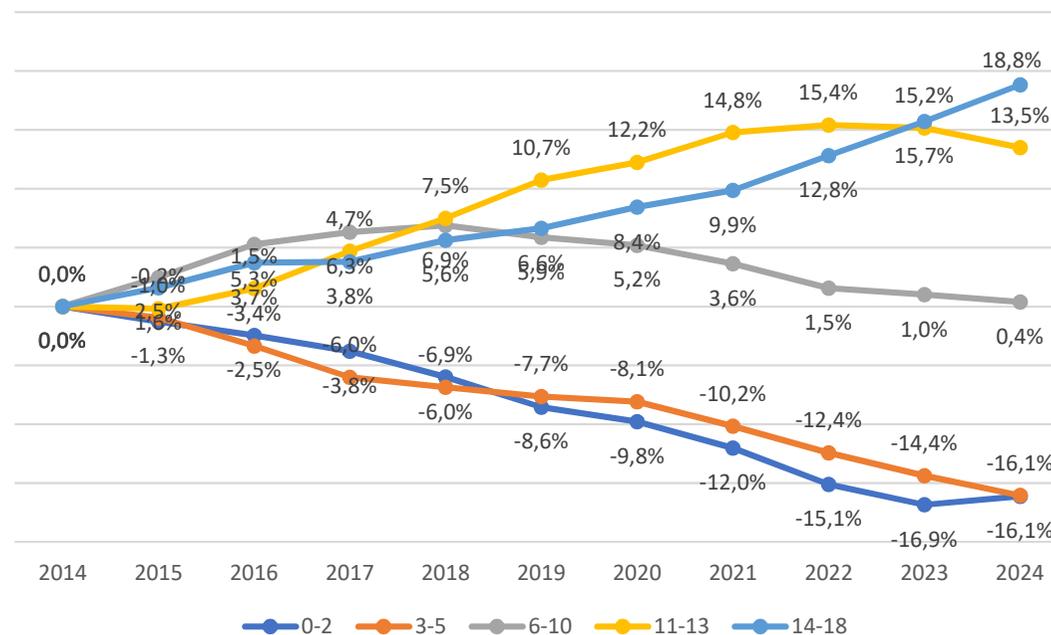




Classi di età scolare

Serie storica e variazioni base 2014

Anno	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18
2014	11.744	12.681	19.805	11.265	18.326
2015	11.594	12.560	20.293	11.243	18.617
2016	11.453	12.253	20.851	11.438	19.007
2017	11.296	11.918	21.055	11.794	19.022
2018	11.039	11.810	21.166	12.107	19.359
2019	10.739	11.709	20.965	12.474	19.540
2020	10.595	11.656	20.832	12.643	19.870
2021	10.331	11.391	20.521	12.930	20.135
2022	9.968	11.105	20.110	13.001	20.672
2023	9.765	10.859	20.002	12.972	21.205
2024	9.851	10.645	19.880	12.784	21.775



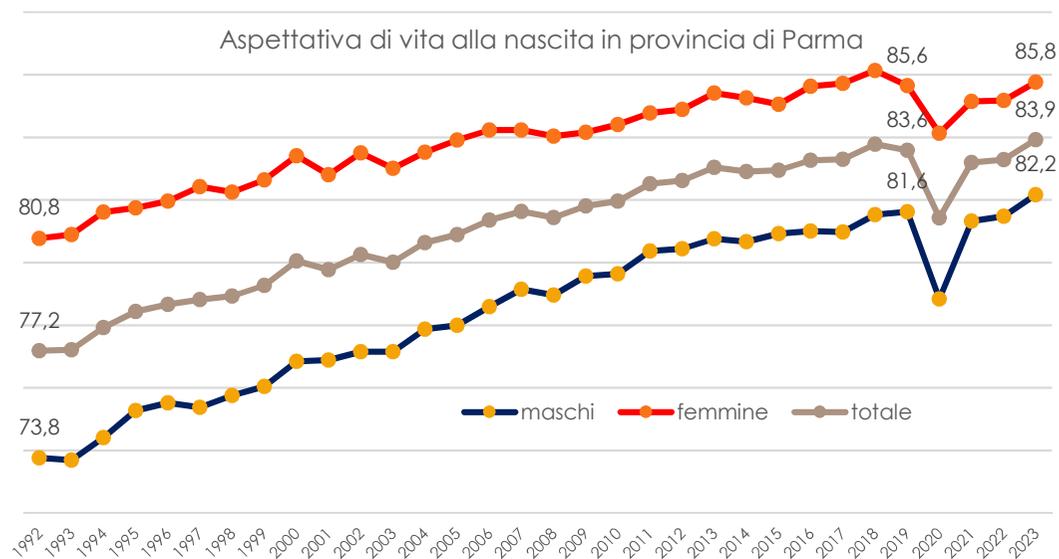
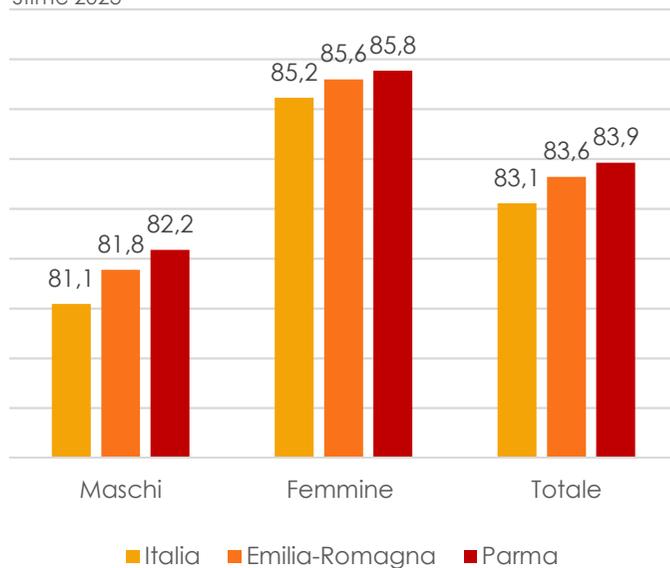


La popolazione complessiva: le fasce di età anziane

- ▶ **La popolazione anziana cresce in tutte le fasce di età considerate.**
- ▶ **E questo si accompagna ad una buona notizia: in provincia di Parma l'aspettativa di vita alla nascita nel 2023, con un valore di 83,9 anni, ha superato i livelli pre-Covid dell'anno 2019.**
- ▶ **Considerando l'evoluzione dell'aspettativa di vita alla nascita nel lungo periodo, ci troviamo di fronte ad un aumento straordinario: nel 1992 l'aspettativa di vita all'età 0 in provincia di Parma era di 77,2 anni, nel 2023 abbiamo 6,7 anni in più, in Emilia-Romagna nello stesso periodo si sono guadagnati 6,1 anni e in Italia 5,9.**
- ▶ **L'aspettativa di vita alla nascita nel nostro territorio è risultata nel 2023 superiore di quasi 10 mesi rispetto a quella media dell'Italia.**
- ▶ **Questo fondamentale indicatore era drasticamente diminuito nel 2020, anno iniziale della pandemia, per poi risalire negli anni successivi, e con l'ultimo dato del 2023 si sono riguadagnati rispetto al 2020 circa 2 anni e mezzo di vita.**
- ▶ **A 65 anni le persone residenti in provincia di Parma hanno in media un'aspettativa di vita ulteriore di 21,4 anni, le donne 22,8 anni e gli uomini 20,1.**
- ▶ **Un ulteriore concetto a cui si può accennare è quello di "aspettativa di vita in buona salute": secondo il rapporto dell'Eurostat "Sustainable development in the European Union" del 2023 un bambino nato in Italia nel 2020 si può aspettare di vivere in buona salute o senza gravi problemi in media 68 anni, meglio di noi solo la Svezia con 72,7 anni e Malta 70,5 anni (la media UE era di 64,0 anni).**

Aspettativa di vita alla nascita

Stime 2023



L'evoluzione recente delle fasce di età anziane

- ▶ Per quanto riguarda le classi di età degli anziani, **l'aumento maggiore in percentuale rispetto all'anno precedente si verifica nella fascia 75 anni e oltre che arriva a 57.963 persone (+2%, +1.131 residenti)**, quelli che ormai potremmo definire "anziani in senso stretto", dato il miglioramento della forma fisica e cognitiva che si riscontra attualmente nella popolazione anziana.
- ▶ **Anche la fascia dei 65 anni e oltre aumenta notevolmente rispetto al 2023 (+1,2%, +1.267 persone) arrivando al numero di 107.094: ormai quasi una persona su 4 della nostra popolazione ha 65 anni o più, precisamente il 23,3% del totale.**
- ▶ **Gli anziani di 80 e più anni sono quelli che crescono di meno nelle 3 fasce più alte considerate (+0,5%, +168 residenti), per un totale di 36.364 persone.**
- ▶ Quando si parla di invecchiamento della popolazione, peraltro, non si intende solamente l'aumento del numero di anziani, ma anche **il prevalere, all'interno della popolazione attiva, delle fasce di lavoratori meno giovani**. Basti pensare che nel 2014 la fascia di età di coloro che possiamo considerare i lavoratori più giovani (età 25-44 anni) era praticamente uguale (precisamente il 99,5%) a quella dei lavoratori più anziani (45-64 anni).
- ▶ **Nel 2024 la fascia 25-44 rappresenta solo il 77,8% di quella 45-64.**
- ▶ **Gli ultracentenari (precisamente di età 100 anni e oltre) arrivano ad essere 221 al 1° gennaio 2024 (+15 rispetto all'anno precedente), con una netta prevalenza femminile, 31 uomini e 190 donne.**

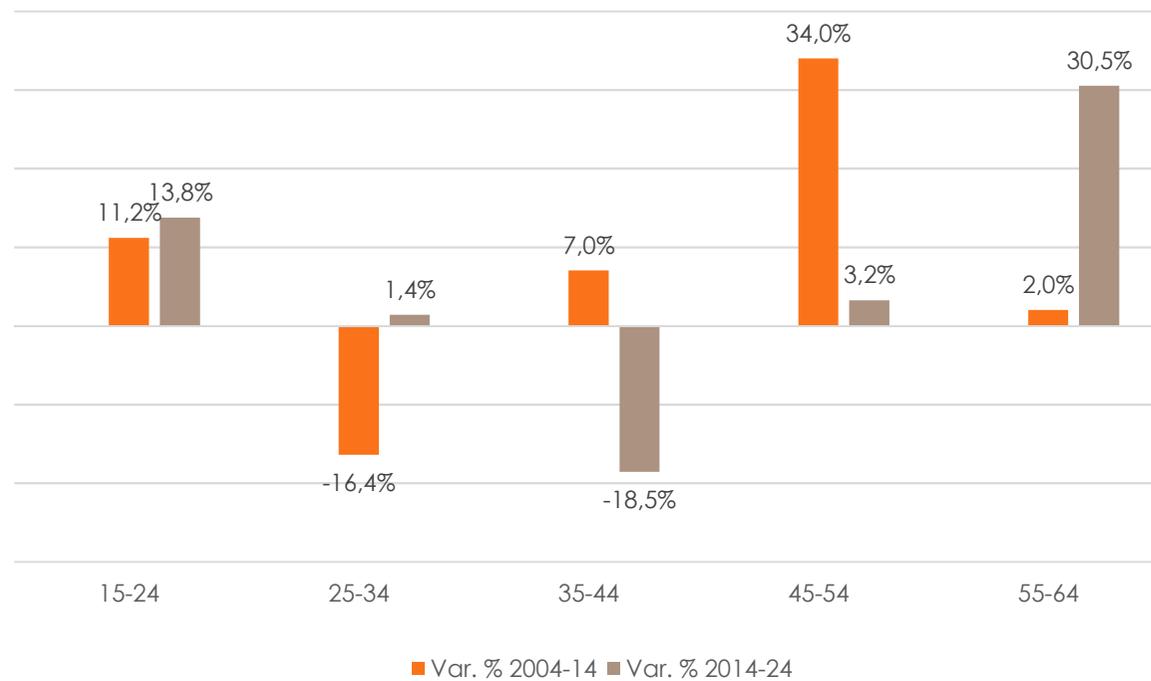
Classi di età anziane

Serie storica e variazioni base 2014

Anno	65+	75+	80+
2014	102.003	53.663	32.930
2015	102.735	54.664	33.340
2016	103.476	55.610	33.895
2017	103.913	56.191	34.168
2018	104.132	56.315	34.572
2019	104.818	56.574	35.556
2020	105.424	56.792	36.303
2021	104.713	55.368	36.134
2022	105.240	56.136	36.320
2023	105.827	56.832	36.196
2024	107.094	57.963	36.364



Popolazione attiva residente per fasce di età

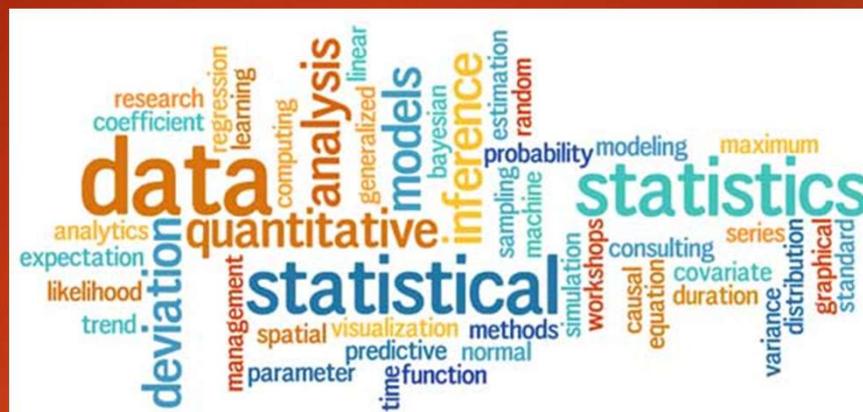


Criticità e opportunità

- ▶ Le proiezioni demografiche fatte da varie Istituzioni sono concordi nel vedere **le fasce di età più anziane in costante crescita per molti anni a venire**. Il previsto calo del numero di nascite determinerà una **diminuzione nelle fasce di età di riferimento per i vari ordini di scuole, ad eccezione delle scuole superiori, nei prossimi 10 anni**, per poi progressivamente stabilizzarsi, ma ad un livello significativamente più basso di quello attuale
- ▶ In sintesi, **è soprattutto l'arrivo di nuovi residenti che può garantire la tenuta del livello della popolazione**, dal momento che l'attuale struttura per età, da sola, è destinata a produrre un saldo naturale costantemente negativo. È quindi fondamentale che il nostro territorio conservi quella **attrattività che lo ha contraddistinto in tutti questi anni, con un'economia che nel complesso ha ben resistito alle crisi e un livello di servizi elevato**, come attestato nelle varie graduatorie che mettono a confronto le province italiane.
- ▶ Tuttavia, anche ipotizzando il mantenimento dei livelli demografici complessivi, il cambiamento interno alle varie fasce di età porrà notevoli problematiche: **nel 2050 avremo più di un "anziano" (in questo caso di 65 anni e più) ogni tre persone, e questo è un fatto che, se non ben governato, avrà conseguenze di grande impatto sulla società nel suo complesso**. L'invecchiamento nella popolazione pone infatti svariate questioni ai decisori della politica, a partire dall'aumento facilmente prevedibile dei costi sanitari e dell'assistenza, ma non solo.
- ▶ In effetti, vari studi analizzano il rapporto tra invecchiamento della popolazione e declino del PIL ipotizzando che le società vecchie vedano diminuire lo spirito d'intraprendenza, scegliendo la sicurezza piuttosto che il rischio e l'innovatività, quindi con una minore capacità di produrre ricchezza.
- ▶ Tuttavia, i policy maker e gli imprenditori possono articolare delle strategie per contrastare questa tendenza, in particolare **investendo sulla innovazione tecnologica e sulla formazione, e in particolare su quella digitale, anche in età avanzata, promuovendo così una cultura dell'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzandone il ruolo nella società**, aiutandoli ad uscire dall'isolamento sociale determinato, spesso, da nuclei familiari sempre più piccoli e frammentati.
- ▶ Anche la popolazione ancora inserita nelle attività lavorative, in cui sono molto numerosi i lavoratori più anziani, avrà necessità di un investimento particolare sulla formazione digitale, per rimanere al passo con un'innovazione tecnologica che è vorticoso. In sintesi, il potenziamento di quella che già la legge definisce "cittadinanza digitale" diventerà sempre più un fattore strategico di sviluppo.



PROVINCIA
DI PARMA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

UFFICIO ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI –
STATISTICA- EUROPA INTERCOMUNALE

Parma, V.le Martiri della Libertà, 15

tel. 0521 931522/333/630

statistica@provincia.parma.it

www.statistica.parma.it